

Arona, è realtà la Fondazione Salina

Voluta dal compianto imprenditore e benefattore

Arona - La "Fondazione Salina" è una realtà. E' stata presentata giovedì 29 marzo, nel tardo pomeriggio, nell'ufficio del sindaco Mario Velati, presente la moglie di Imer Salina, Rosa Maria Bollini, che il benefattore ha voluto divenisse la presidente a vita della Fondazione. Lo scopo principale è la ricerca medico scientifica a cui dovrà essere destinato il 70% degli investimenti; il restante 30 dovrà essere ripartito tra iniziative a sostegno della cultura e dell'arte, di promozioni sportive e di una borsa di studio per gli alunni delle scuole superiori, che prende il via già da questo anno scolastico. Imer Salina, nato a Sesto Calende nel 1922, imprenditore edile, uomo taciturno, schivo, fattivo, amava molto il suo lavoro: lui stesso stese punti salienti e scopi della fondazione che voleva fosse avviata dopo la sua scomparsa. Ha scelto personalmente anche il consiglio che avrebbe dovuto farne parte. La sua figura è stata tracciata da Marco Buschini, medico, amico di famiglia. «Imer era il primo ad arrivare sul cantiere al mattino e l'ultimo ad uscire alla sera - ha detto Buschini - Ha realizzato molti dei palazzi di Arona, dal Palazzo Ottone, al Palazzo Marini, al complesso di via Gramsci, all'Hotel Antares, e via via. Nel 1949 sposa Maria Rosa, un anno dopo nasce Marina che morirà a cinque anni per

una leucemia, una malattia che oggi sarebbe curabilissima. Nel 1958 nasce Marcello; segue le orme del padre; era sportivissimo; nel 1977, a 19 anni, muore per un incidente subacqueo».

«Imer ha continuato a lavorare con lo scopo di realizzare questa fondazione - me lo aveva detto lui stesso - comunicandomi che avrei fatto parte come membro del consiglio», ha detto Maurizio Gilio Tos, amministratore della famiglia. Gli scopi: «La ricerca medico scientifica è quella predominante - dice la signora Bollini - avevamo pensato alla ricerca sulla leucemia, ma era troppo specifica. Un occhio all'arte e allo sport. Quest'anno parte questa borsa di studio che sarà destinata ad allievi, aronesi, delle scuole superiori che si diplomeranno; a parità di voto il riconoscimento di cinque milioni andrà al più giovane». Alla cerimonia era presente l'ex presidente della Cariplo Sandro Molinari: «Come membro della Fondazione ringrazio l'Amministrazione comunale di Arona di averci ospitato - ha detto Molinari - Ho conosciuto Imer 35 anni fa, ho apprezzato le sue intuizioni in tutte le cose che affrontava; anche questa è una sua intuizione e sono sicuro che darà i risultati che lui si sarebbe aspettato. E' una fondazione che può servire alle esigenze locali e che può es-

sere presa d'esempio per altre iniziative e per attirare altri contribuenti che possano rendere più forte la fondazione stessa». Ha preso la parola poi il notaio Enrico Bellezza, che ha detto: «Gli organismi regionali daranno entro breve il riconoscimento; la dottoressa Gabriella Galleani, funzionario della Regione Piemonte, responsabile per le Fondazioni, avrebbe voluto essere presente, ma impegni l'hanno tenuta a Torino. Si è detta entusiasta dell'iniziativa». Alberto Gusmeroli, commercialista, ha aggiunto: «Spero che la "Fondazione Salina" possa essere di esempio per iniziative analoghe; un grazie all'Amministrazione di Arona che ci ha ospitato». Stefano Brovelli, avvocato, amico della famiglia Salina ha concluso: «E' tanta la mia stima e quella dei miei genitori per la famiglia Salina, spero proprio che questa fondazione possa essere "per sempre"». Imer Salina quando ha scelto i componenti della fondazione ha pensato bene di calibrare persone ricche di esperienza e giovani motivati per dare maggior futuro all'ente stesso. Il consiglio della "Fondazione Salina" è composto da Maria Rosa Bollini, presidente; Alberto Gusmeroli, Maurizio Gilio Tos, Stefano Brovelli, Sandro Molinari, Marco Valente, Marco Buschini e Enrico Bellezza.

Franco Filipetto